

**LE REAZIONI** La soddisfazione del consigliere regionale Luca Titoni e dell'onorevole Mario Biasci: «Il partito è andato tra la gente»

## L'Udc sbanca e raddoppia: «Un ottimo lavoro»

PISA — Una marcia trionfale. E' quella dell'Udc, il partito — come ama ripetere il leader nazionale Pier Ferdinando Casini — «dei democristiani non pentiti di esserlo stati e desiderosi di esserlo ancora, di avere ancora molto da dire e da fare per il nostro Paese». Parole sante, commentava ieri il **consigliere regionale Udc, Luca Titoni**, al settimo cielo per la performance pisana dello scudocrociato. I consensi sono lievitati, praticamente raddoppiati passando dal 3,8% delle Regionali dello scorso anno al 6,1% uscito ieri dalle urne (sia per il Senato che per la Camera). Il miglior premio per un cammino iniziato nel 2001, quando per la prima volta si presentò la lista unita Ccd-Cdu. Sembra passato un secolo: «Avevamo ragione e lo abbiamo dimostrato. In una campagna elettorale molto accesa, esasperata e urlata l'Udc ha saputo contrapporre le parole della moderazione. Il messaggio di Casini è entrato nelle case portando un valore di tranquillità e

di certezza di valori intangibili come la famiglia, il rispetto della vita umana e la difesa dei risparmi e del lavoro del ceto medio: parole che evidentemente hanno fatto presa» spiega Titoni lasciando però intendere che il particolare successo pisano gode di un valore aggiunto tutto locale: «Raccogliamo i risultati di un lavoro duro, ma fatto con grande entusiasmo. Vorrei ringraziare — aggiunge il consigliere regionale — tutti i candidati, gli eletti nelle istituzioni, gli amici e simpatizzanti che in questo periodo si sono fatti in quattro per riaprire le sedi dell'Udc in tutti i paesi, anche i più lontani. Siamo andati fra la gente, abbiamo ristabilito i contatti, riconquistato i nostri elettori uno per uno. E la soddisfazione più grande è stata vedere la grande attenzione che abbiamo trovato, la partecipazione ai nostri incontri, l'interesse ricevuto».

«Grazie al successo dell'Udc — aggiunge l'onorevole **Mario Biasci**,

esponente storico della Dc pisana e oggi battagliero consigliere comunale dell'Udc — l'asse della Casa delle Libertà è saldamente ancorato al centro. Cosa che non vedo nel centrosinistra dove si assiste piuttosto, tanto a livello nazionale che locale, a un preoccupante spostamento verso le posizioni della sinistra estrema. L'Udc è stata premiata per lo splendido lavoro svolto: il nostro partito è la vera novità dello schieramento politico del centrodestra e questo ci autorizza a guardare con grande fiducia al futuro. E gli alleati della Cdl? Forza Italia tiene, ma perde rispetto al 2001: paga probabilmente alcuni problemi interni. Basti dire che a un mese dal voto il commissario provinciale, Enrico Ferri, se ne è andato passando all'Udeur. Anche An tiene i suoi voti (rispetto alle Regionali), ma pure in questo caso si è fatto probabilmente sentire il passaggio del consigliere regionale Virgilio Luvisotti alla Lega Nord».

**Guglielmo Vezzosi**